



# ISTITUTO COMPRENSIVO VIA PRATI

Scuole Primarie Via Prati e San Giorgio - Scuola Secondaria di I Grado Gianni Rodari

Cod. MPI: MIIC87500R – Cod.Fisc.: 83007020155

tel 0362.392316 – fax 0362.303076 – e-mail: [segreteria@icpratidesio.it](mailto:segreteria@icpratidesio.it)

Sede (direzione e segreteria): P.za P. Nenni, 1 20832 **DESIO** MI

Desio, 25 settembre 2018

Prot. N° 3363/IV.1

Al Collegio dei Docenti  
Dell'Istituto Comprensivo Via Prati

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE 107/15

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. 107/15 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTO l'art. 25 commi 2, 3 e 4 D. Lgs. 165/01

VISTO il D.P.R. 89/09

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

VISTI i D.P.R. 297/94 art. 7, D.P.R. 275/99 e C.C.N.L./07 per le Competenze del Collegio dei Docenti

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico

il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto

il Piano venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al

MIUR

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

VALUTATE le proposte e i pareri di diverse realtà istituzionali del territorio

TENUTO CONTO delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV), in relazione alle priorità di intervento e ai traguardi da raggiungere

delle linee guida decise dal Consiglio di Istituto per gli anni precedenti

delle esperienze maturate negli anni precedenti

FATTE SALVE eventuali modifiche derivanti dalla emanazione di ulteriori indicazioni o prescrizioni operative del MIUR

### **COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative dell'Istituto, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e in una prospettiva orientata alla puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa.

### **DESTINATARI**

L'Atto di Indirizzo è rivolto al Collegio dei Docenti. Viene portato a conoscenza del Consiglio di Istituto, di tutto il personale dell'Istituzione Scolastica e dei genitori mediante pubblicazione all'albo pretorio del sito scolastico.

### **CONTENUTI DEL PTOF**

(commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/15)

Ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che ogni singola scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il Collegio Docenti ha competenza tecnica specifica per quanto riguarda:

l'offerta formativa

il curriculum verticale caratterizzante

gli obiettivi formativi prioritari in riferimento a quanto previsto dalla Legge 107/15 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s

le forme di flessibilità didattica e organizzativa (articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello delle singole discipline, potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari)

le attività progettuali

le azioni di educazione alle pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle

discriminazioni

le azioni per inclusione e integrazione

le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici di cui al comma 58 della L. 107/15)

i regolamenti

la mappatura dei rapporti con il territorio.

I] Piano deve inoltre includere ed esplicitare:

gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV

le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (L. 107/15 comma 12), anche in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale

il fabbisogno di docenti su posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa

il fabbisogno di personale ATA

il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali

il piano di miglioramento (con riferimento al RAV)

la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

### **LINEE DI INDIRIZZO**

Nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, il Collegio dei Docenti avrà cura di

1. sviluppare le seguenti macro aree:

A. AREA ORGANIZZATIVA (organigramma docenti e ATA e relativo funzionigramma)

B. AREA DIDATTICA (Curricolo di Istituto, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, ...)

C. AREA QUALITA' E SVILUPPO ORGANIZZATIVO (valutazione della scuola, Piano di Miglioramento, formazione del personale)

D. AREA RISORSE UMANE E MATERIALI (richiesta organici, attrezzature, .....)

2. fare riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati nel RAV

3. operare in continuità con i principi di azione predisposti fino all'anno scolastico 2015/16 dal Consiglio di Istituto

4. tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

In particolare, gli indirizzi per le quattro macro aree sono:

#### **AREA ORGANIZZATIVA**

1. Confermare organigramma docenti e AtA e relativo funzionigramma.

#### **AREA DIDATTICA**

2. completare la definizione del Curricolo di Istituto in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012
3. definire i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le attività di recupero/sostegno/potenziamento in coerenza con le scelte curriculari e con le priorità del RAV
4. nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, anche riferiti alla varianza all'interno delle classi
5. personalizzare i percorsi formativi nelle direzioni del pieno sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e dell'orientamento di ciascun alunno
6. assumere e condividere procedure e strategie di didattica inclusiva in una prospettiva di collegialità e di multidisciplinarietà, anche a sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
7. adottare nella pratica di classe metodologie innovative, laboratoriali ed inclusive che possano incidere positivamente nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza riconducibili ad ambiti specifici disciplinari e a dimensioni trasversali
8. sistematizzare i processi di osservazione e di misurazione degli apprendimenti degli studenti attraverso:
  - a) la definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline
  - b) la costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione
  - c) l'inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti coerenti con la certificazione di competenza (prove autentiche) e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali
  - d) la progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.
9. adottare strumenti strutturati di osservazione/rilevazione delle competenze disciplinari e/o sociali e civiche
10. rendere esplicito l'utilizzo dei risultati della valutazione degli studenti per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati
11. utilizzare le nuove tecnologie nella didattica
12. sperimentare attività laboratoriali di Istituto

## **AREA QUALITA' E SVILUPPO ORGANIZZATIVO**

13. definire il Piano di miglioramento della Scuola in relazione al Rapporto di autovalutazione
14. definire gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 art. 1 L. 107/15 in coerenza con il Piano di Miglioramento, con l'offerta formativa che si intende realizzare e con le iniziative progettuali e di potenziamento
15. rendere esplicite le modalità e i criteri per il monitoraggio dei processi e la valutazione dei risultati
16. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
17. inserire azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente coerenti con i bisogni emersi, che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione Scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza, e di cui sia individuata la ricaduta attesa nell'attività ordinaria della Scuola
18. inserire azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale ATA per l'attuazione dei piani di digitalizzazione e di dematerializzazione
19. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e

20. rendere esplicita la comunicazione e la condivisione con gli utenti e gli stakeholder della mission, delle priorità strategiche, dei risultati e dei sistemi di monitoraggio dei processi e di valutazione dei risultati

#### **AREA RISORSE UMANE E MATERIALI**

21. per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, tenere presente che devono essere potenziati i laboratori di informatica, le infrastrutture di rete e gli ambienti di apprendimento con utilizzo del digitale, la digitalizzazione della segreteria e la fruizione del registro elettronico da parte dei genitori
22. per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, prevedere un numero di sezioni/classi sulla base di quelle funzionanti nell'a.s. 2018/19:

Primaria: 30 classi a tempo pieno - alunni con sostegno n. 34 di cui n. 7 con gravità

Secondaria: 16 classi di cui n. 10 a tempo normale (30 ore) e n. 6 a tempo prolungato - alunni con sostegno n. 25 di cui n. 1 con gravità

23. per il fabbisogno di organico funzionale per il triennio di riferimento, definire una richiesta in coerenza con le priorità del RAV, con il Piano di Miglioramento e con gli obiettivi prioritari di cui al co. 7 dell'art. 1 L. 107/15
24. nella richiesta del fabbisogno di organico tenere conto dell'accantonamento:
- a) di un posto di docente della classe di concorso () per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
  - b) di alcune unità di personale docente per i progetti di potenziamento.

Si ricorda infine che in caso di necessità, incongruenze, carenze, ritardi, il Dirigente Scolastico si riserva, come stabilito dalle norme in vigore, di attuare quanto necessario per assicurare la definizione unitaria e coerente del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, entro i tempi stabiliti e secondo quanto prescritto dalla normativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(dott.ssa Maria Luisa Smiroldo)

